

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	55
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	74
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	17
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ A rischio dispersione scolastica	19
Totali	196
% su popolazione scolastica	12
N° PEI (Progetto di Vita) redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	18

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Compiti di mediazione e agevolazione rispetto alle relazioni tra pari	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione (facilitatore linguistico italiano L2 e mediatore linguistico)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività di traduzione e conoscenza della cultura italiana	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzione strumentale per l'inclusione/ coordinamento	Compiti di organizzazione, coordinamento e consulenza	Attivato

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Formazione, condivisione strumenti e percorsi, progettazione	Attivato
	Documentazione e condivisione percorsi e buone prassi	Sì
	Estendere la partecipazione al GLI agli AEC e ATA	Da attivare
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni e interni	Attivato
Docenti tutor/mentor	Situazioni a rischio di dispersione scolastica e/o insuccesso formativo	Attivato
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: coinvolgimento nella stesura, realizzazione e aggiornamento del PDP, dei Progetti di Vita e del GLH d'Istituto	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio, svantaggio socioculturale, svantaggio linguistico (italiano L2)	Si				
	Tavolo di lavoro con incontri di raccordo a cadenza mensile tra Comune, IC, Cooperativa ALDIA (AEC), Fondazione Costantino (AEC) e Associazione Babele (Intercultura)	Si				
	Progetti territoriali integrati Progetti di supporto psicologico, linguistico (italiano L2)	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* :		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola deve essere capace di accogliere e rispondere alle differenze individuali dei bambini, non solo a quelle certificate.

Pertanto occorre avere una chiara e semplice procedura da attivare in presenza di un alunno con bisogni speciali.

1° step: i docenti devono conoscere le tipologie di BES e saper cogliere segnali di criticità (anche in previsione di un possibile percorso diagnostico)

2° step: i docenti devono conoscere le risorse presenti nella scuola

3° step: i docenti devono coinvolgere il DS e la famiglia

4° step: predisporre un PDP condiviso fra docenti.

5° step: sottoporre e condividere il documento con la famiglia. Nel caso vi sia una partecipazione (informazione) della famiglia ma non una condivisione (sottoscrizione), la Scuola è comunque tenuta ad attuare le misure individuate nel PDP

6° step: attivare strategie per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

Il processo inclusivo può essere riassunto nel seguente schema:

Alunno con BES-Team docente/Consiglio di Classe -riconoscimento – PDP- azioni – Verifiche – Riprogettazione.

Il riconoscimento formale attraverso la compilazione del PDP da parte del team docente/Consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA

E' stato redatto un protocollo per l'inclusione degli alunni DVA e con Bisogni educativi speciali attinenti lo svantaggio al fine di condividere pratiche, strumenti, metodologie e tempi. L'obiettivo a lungo termine è la creazione di un fare comune che, indipendentemente dall'insegnante e dal suo orientamento didattico o dal Plesso di appartenenza, caratterizzi l'approccio e le modalità di comunicazione degli insegnanti di sostegno e non dell'Istituto, sia tra di loro, sia con interlocutori esterni, quali famiglie, Servizi ed Enti.

Sono previste riunioni periodiche tra gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali e le figure a lei collegate allo scopo di agevolare il confronto, la condivisione, la discussione di casi e il supporto.

Gli incontri degli insegnanti di Scuola Primaria e dell'Infanzia vertono, in modo particolare, sulla condivisione di aspetti riguardanti la valutazione, partendo dalla individuazione di competenze basilari di accesso all'istruzione Primaria e via via di competenze più articolate. L'intento è di giungere alla individuazione di percorsi di apprendimento di conoscenze e competenze che si strutturino a partire da aspetti concreti, per giungere via via a gradi più elevati di astrazione a seconda delle potenzialità del singolo alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno attivati:

- un percorso di supervisione e monitoraggio dell'attività dei docenti attraverso la discussione dei casi coordinato dalla Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali.
- un percorso di formazione e aggiornamento esteso a tutti i docenti dell'Istituto riguardante i Bisogni Educativi Speciali

Scopo dei percorsi è contribuire ad una formazione degli insegnanti affinché siano in grado di scegliere le opportune strategie di intervento, monitorarle e implementarle in più classi

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le procedure attivate per la valutazione devono facilitare l'espressione individuale dell'alunno e la sua inclusione nel contesto scuola, piuttosto che agire come barriera. Quindi verifiche individualizzate (puntando sulle potenzialità) e/o scalari, valutazioni che tengano conto del livello di partenza, del percorso specifico e delle competenze raggiunte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** della classe su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante della classe** su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica in piccolo gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** con tutti gli alunni a lui/lei assegnati e, su progetto specifico, non assegnati; lo scopo della creazione di gruppi di lavoro così organizzati è di aumentare le ore di intervento dell'insegnante di sostegno per i singoli studenti
- Attività didattica/educativa individualizzata realizzata **dall'assistente educativo** su alunno segnalato.
- Realizzazione di progetti per classi aperte che coinvolgono singoli alunni o gruppi
- Attività di tutoraggio tra pari
- Utilizzo di pratiche inclusive quali: cooperative learning, laboratori, didattica per gruppi di livello, utilizzo di social-network...
- Supporto per alunni con svantaggio linguistico attraverso lezioni di italiano L2 e italiano per lo studio, effettuati da docenti interni tramite fondi AFPI (area forte processo immigratorio) e da Enti esterni
- progetti contro la dispersione (durante l'anno scolastico e percorsi estivi di supporto presso Enti esterni)

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri dei docenti con specialisti e con gli esperti di specifici Servizi pubblici e non per sostenere l'alunno nel percorso di inclusione ai fini del successo formativo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento del Comitato Genitori Acerbi nella realizzazione di progetti volti all'inclusione

- Coinvolgimento dei genitori all'avvio del percorso specialistico di valutazione delle difficoltà e nella eventuale successiva condivisione e realizzazione del PDP
- Organizzazione di giornate informative

Divulgazione di eventi e/o incontri sulle tematiche relative alle problematiche dell'età evolutiva

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del GLI - Consulenza e discussione di casi con supervisore (psicopedagogo esterno/interno alla scuola) - Progettazione di percorsi di intervento didattico educativi mirati all'inclusione degli alunni con BES - Progettazione di un curriculum attento alla diversità attraverso l'individuazione di livelli di competenza - Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Utilizzo di personale docente già formato per consulenza e supporto nelle varie aree dei Bisogni educativi speciali.</p> <p>Valorizzazione dell'insegnante di sostegno della classe al fine promuovere percorsi condivisi e inclusivi</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Adesione a progetti proposti da Associazioni, Enti e/o singoli privati con particolare attenzione al disagio e agli alunni stranieri</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Accoglienza alunni e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola coordinate dalla Figura Strumentale per la continuità e dalla Figura Strumentale per l'Orientamento</p> <p>Realizzazione di percorsi con Enti e Associazioni del territorio</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____23 giugno 2016____
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __30 giugno 2016____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**